



I campionati nazionali juniores di volo e petanque, celebrati a Caraglio, sono giunti alla metà del percorso

Rizzi e i Mana leoncinesi a caccia

I CAMPIONATI nazionali juniores per le specialità volo e petanque, celebrati nella cuneese Caraglio e giunti a metà percorso, verranno già ricordati come i campionati di Diego Rizzi, dell'Auxilium Saluzzo e dei fratelli Mana, Simone e Matteo.

CORONA Per il figure di Ponente gli aggettivi e i soprannomi si sono sprecati. Difficile trovare altri quando si è in presenza di un fuoriclasse unico nel suo genere che si congeda dal settore giovanile con in testa una corona tempestata di titoli. Vorremmo chiedergli a chi dedica l'ennesimo, ma desistiamo perché sicuramente Diego ha esaurito le persone a cui regalarlo. Anche stavolta non ha avuto rivali. «Soltanto nell'individuale - precisa - nella semifinale con Palmero perdevo 1-6, non ero concentrato; poi, fortunatamente, ho recuperato punto su punto ed ho sprintato sul 12-12 dopo un'ora e dieci di gioco». Ora per Rizzi, cameriere-barista nel ristorante del Ferroviario di Ventimiglia, si cambia. «Sono stato ingaggiato dalla Taggese. L'obbiettivo primario? Decisamente il mondiale». A chi gli chiede cos'è per lui la petanque, esita un attimo: «Bella domanda. Non dico che è tutto, perché ci sono altri valori nella vita, ma certamente è tanto perché mi ha dato e mi sta dando tanto».



Matteo Mana in azione



Il plastico gesto di Diego Rizzi

ma che lo sport bocce non ha barriere, specie sotto il profilo tecnico. «Sono cresciuto nell'Auxilium - dice Matteo - dove si insegna a giocare sia a volo che a petanque. Ho provato entrambe, e non ho preferenze». Per il quattordicenne di Centallo che guarda gli avversari dall'alto del suo metro e ottanta, il gesto atletico scaturisce con una spontaneità tipica dei campioni. Solo nell'individuale ha trovato pane per i suoi denti allorché ha affrontato Ma-

ero e Matteo Mana che, dopo aver superato l'ostacolo Veloce Club in semifinale (13-5), si sono abbattuti con identico punteggio su De Vecchi e Frare, trevigiani della Sant'Antonio. Il saluzzese Mana ha replicato nella specialità del combinato. Ancora De Vecchi la vittima predestinata, stavolta in semifinale (26-21), mentre il pinerolese Aliverti ha alzato bandiera bianca nel match conclusivo che ha visto la furia rossa Matteo imporsi per 24-20. Nel ter-

zo campionato della serie under 14, quello per solisti, si sono presentati in semifinale ancora Mana e Aliverti, ma a salire in cattedra è stato il piccolo grande Matteo Mele che dopo aver respinto l'assalto del solito Mana (bellissimo il confronto terminato 13-12), ha raccolto le ultime energie per conquistare il suo primo titolo ai danni di Aliverti (13-6). «In finale - ha detto il ligure di Boissano - ero distrutto per la fatica patita contro Mana. Ma dopo le prime battute mi sono reso conto che potevo e dovevo farcela. Che felicità».

STELLA Nella petanque la stella Diego Rizzi ha illuminato la scena chiudendo il suo esaltante percorso nelle giovanili con il quindicesimo titolo italiano (6 nell'under 14, 9 nell'under 18) e stabilendo un record inavvicinabile. Il diciottenne (il prossimo settembre) ha aperto il tripleto tricolore con il successo nell'individuale. Dopo aver faticato in semifinale (13-12 ai danni di Palmero), in finale ha messo sotto il socio di club Bertone per 13-8. Con lo stesso Bertone, Rizzi si è fatto incoronare anche a coppie. Epilogo sul velluto contro i cugini di Testico (13-4). L'atto conclusivo nel tiro di precisione dove Diego ha messo la ciliegina sulla torta con un punteggio finale (58) che non solo è a una lunghezza dal record italiano, ma sarà il nuovo punto di partenza visto che è stato realizzato per la prima volta sul tappeto. Anche in questa circostanza si è dovuto arrendere Amormino, arrivato a quota 24. La prima specialità degli under 14 ha premiato Matteo Mana, il gigante centese targato Auxilium. In finale contro l'altro cuneese, Nicolas Rei, ha giocato al gatto col topo: gli ha concesso le prime battute (0-7, 2-8) per poi recuperare (5-8, 8-8), lottare (8-10, 10-10) e dargli la zampata letale (11-10, 13-10).

MAURO TRAVERSO

RISULTATI

VOLO COPPIE U14: 1. Auxilium (Davide Maero, Matteo Mana), 2. S. Antonio (Biagio De Vecchi, Alan Frare), 3. Veloce Club (Stefano Aliverti, Serena Traversa) e La Perosina (Daniele Aglio, Emanuele Soggetti); **COMBINATO U14:** 1. Matteo Mana (Auxilium), 2. Stefano Aliverti (Veloce Club), 3. Stefano Bulla (Bassa Valle) e Biagio De Vecchi (S. Antonio); **INDIVIDUALE U14:** 1. Matteo Mele (Borghetto), 2. Stefano Aliverti (Veloce Club), 3. Matteo Mana (Auxilium) e Alex Zoia (Quadrifoglio); **COPPIE U18:** 1. Auxilium (Matteo Barale, Simone Mana), 2. Dolada (Fabio Carlin, Mauro Carlin), 3. Veloce Club (Giada Aliverti, Enrico Reusa) e Auxilium (Simone Ariaudo, Alberto Reynero); **COMBINATO U18:** 1. Simone Mana (Auxilium), 2. Mattia Barone (Cumianese), 3. Mat-

tia Crivellari (Rivignano) e Mauro Carlin (Dolada).

PETANQUE INDIVIDUALE U18: 1. Diego Rizzi (Dif Ventimiglia), 2. Simone Bertone (Dif Ventimiglia), 3. Luca Palmero (Bovesana) e Saverio Amormino (Testico); **COPPIE U18:** 1. Dif Ventimiglia (Diego Rizzi, Simone Bertone), 2. Testico (Saverio Amormino, Jessica Rattenni), 3. Caragliese (Andrea Tesio, Simone Girardo) e Valle Maira (Matteo Riba, Davide Acchiardi); **TIRO PRECISIONE U18:** 1. Diego Rizzi (Dif Ventimiglia), 2. Saverio Amormino (Testico), 3. Emanuele Galliano (Bovesana) e Simone Bertone (Dif Ventimiglia); **INDIVIDUALE U14:** 1. Matteo Mana (Auxilium), 2. Nicolas Rei (Enviése), 3. Davide Addario (Anpi Molassana) e Samuele Albertelli (Ronchese).

STAGE AL CENTRO TECNICO FEDERALE DI ROMA

A Rimini un solo Luca

OTTO splendide corsie di raffa, prati verdissimi, palestra, aria condizionata, foresteria di lusso e ristorante: il Centro tecnico della Federbocce di Roma è un proprio e vero resort in questa calura di luglio ma i baby presi sotto le ali di D'Alessandro sudano lo stesso. E tanto.

«Sono giornate piene - spiega il general manager dello staff tecnico federale - perché alle lezioni teoriche seguono ore di pratica sul campo. Una sfacchinata ma sono tutti entusiasti di trovarsi qui, a Roma, e far parte della rosa dei nazionali juniores della raffa». Sono dodici i braccini d'oro selezionati per questo stage di alto livello che è di preparazione ai campionati europei under 18 di San Marino e under 23 di Rimini. La maggior parte è fresca dei titoli nazionali juniores conquistati proprio poco tempo fa sulle stesse corsie in cui ora si allenano.

«A questo stage avrebbero meritato di essere presenti almeno altrettanti - sottolinea D'Alessandro - ma non è stato possibile perché un numero troppo elevato non ci avrebbe consentito di poterli seguire uno ad uno con attenzione e massima concentrazione. Questo è uno stage di alto livello, che si sviluppa su basi scientifiche e con metodi di molto moderni. E' praticamente un esperimento da cui dipenderà in seguito tutto il programma degli allenamenti delle squadre nazionali».



Da sinistra: Luca Viscusi, Luca Di Felice e Dante D'Alessandro

Lo staff tecnico agli ordini di D'Alessandro è infatti di prim'ordine. C'è il professor Marco Basilio esperto preparatore atletico, il tecnico Rodolfo Rosi e il collaboratore tecnico, nonché più volte campione mondiale, Emiliano Benedetti. La nidia? Dieci under 18, Filippo Celardo, Mattia Garofolo, Luca Capeti, Luca Capponi, Luca Miconi, Manuel Rovesti, Marco Pappacena, Nicolas Palermo, Simone Rossetti e Vincenzo Papa e due under 23, Luca Viscusi e Luca Di Felice. Convocazioni. Ci sono già le idee chiare? «Ancora non ho deciso nulla ma ho già i nomi in testa. Ci sono alcune scelte obbligate viste i risultati stagionali ed altre che dipendono dallo stato di forma e dalla valutazione che uscirà da questo stage».

Due under, Viscusi e Di Felice. Entrambi bravissimi. Ma Viscusi è una spugna sopra... «Certamente. Viscusi esce da una stagione molto positiva, ha l'esperienza di avere già vinto un mondiale under 21 e tre europei under 18 e lo vedo molto in forma. Praticamente è una scelta obbligata. Sarà lui a difendere l'Italia a Rimini. Di Felice, che oltretutto ha anche lui un titolo, quello europeo, è una pedina indispensabile per la maglia azzurra del futuro. Ar-

riverà anche il suo turno». E per l'europeo di San Marino? «Qui la formazione della rosa dei quattro è più complessa perché gli under 18 sono tutti ad ottimi livelli e si equivalgono sul piano tecnico. Giocherà molto il carattere e la tenuta psicologica». Ma qualcuno sente di più il profumo della maglia azzurra... «Beh, Luca Capponi ha molte chance. E' più di una speranza».

A novembre ci saranno anche i mondiali. Un altro stage? «Sì. E già programmato. Si terrà prossimamente, a Pieve a Nievele, in provincia di Pistoia, dove verranno convocati otto atleti. In programma tre giornate piene di preparazione psico-fisica e poi, e questa è una novità per la nostra federazione, due giornate con incontri con 6 squadroni di club, i migliori d'Italia. Un vero e proprio esame di laurea. Dopo queste prove usciranno i quattro azzurri per l'Argentina».

Ma anche in questo caso alcune sedie sono già occupate. E' così? «Ovviamente non si possono lasciare a casa alcuni giocatori che sono protagonisti sulla scena nazionale e mondiale. Tra i convocati, quindi, ci saranno senz'altro Di Nicola, Savoretti e Formicone».

Si sta asciugando il sudore Luca Viscusi a bordo campo. Ha appena terminato una sfacchinata di raffate sotto l'occhio attento di Benedetti. D'Alessandro dice che sarà tu a fare la valigia per Rimini... «Per la verità me l'aspettavo, ho sempre avuto la presunzione che toccava a me. Sto bene, sono perfettamente allenato, ho girato bene in una stagione in cui ho centrato due belle vittorie, una nel circuito Fib ed una nelle gare nazionali. In classifica mi trovo nelle prime posizioni».

Viscusi non ha solo il traguardo della corona europea, ma guarda anche al suo futuro di

vita e di lavoro. «Ho bisogno. Anzi una grande voglia di fare bene nello sport perché penso che possa darmi la carica e la speranza anche per la mia vita lavorativa. Sono perito informatico ma al momento non si trova niente. Nessun impiego adatto alla mia specializzazione. Faccio il magazzino, un lavoro che mi ha procurato il nostro sponsor, la MP Filtri. Mi alzo ogni mattina un quarto alle cinque e via in macchina da Como a Milano dove lavoro fino alle due. E al venerdì un'altra tirata fino a Modena per allenarmi nella mia società, la Rinascita». Qualche metro in là tira l'orecchio Luca Di Felice, il probabile escluso.

Rimini, una sola sedia ed è già occupata... «Non è una sorpresa - ribatte subito il giovane campione di Bracciano - perché è giusto che sia Viscusi a vestire la maglia azzurra. Lui è di categoria A1, ha un titolo mondiale e tre europei e quindi gli spetta anche la chance di Rimini».

Ma un po' di amaro c'è. «Certo, tutti puntiamo ad ottenere il massimo. Anch'io mi aspetto grandi cose dalla Federazione e sono sicuro che, se continuerò a fare bene, sarò chiamato in prima fila. Comunque il fatto di essere già stato convocato assieme a Viscusi mi ha dato una soddisfazione enorme. L'ho saputo dal mister solo pochi giorni prima e mi sono quasi venute le lacrime».

Di Felice, in tasca un titolo europeo e due italiani under 18, gioca per la Pinetina di Roma ed è considerato uno degli astri nascenti della raffa italiana. Anche lui ha problemi con la busta paga a fine mese. «Ho il titolo di ragioniere, ma non lavoro, non trovo niente. Vorrei entrare alle Poste dove lavoro già papà che dirige l'ufficio di Bracciano. Speriamo bene».

DANIELE DI CHIARA

SPECIALITA' SERIE RAFFA

Evviva, sono sbocciati... I Fiori

FROSINONE ha incastonato una terza splendida gemma in un diadema nel quale già brillavano due titoli nazionali della raffa. Tutto questo per merito della società I Fiori, che dopo aver già messo in cassaforte gli scudetti tricolori della under 18 Sanela Urbano e della tema di categoria B (Nunzio e Andrea Maugei con Angelo Lombardi), ha infatti conquistato la promozione in serie B al termine di uno spreggio entusiasmante disputato presso il Centro Tecnico Federale di Roma. Tutto questo cancellando con un magistrale colpo di spugna la beffa subita nella finale playoff di fine aprile, quando il quintetto ciociaro dovette arrendersi di fronte alla Eretum Bocce di Roma per avere colpito un solo pallino in meno dell'avversaria (5-6) al termine dei cosiddetti rigori delle bocce, resi necessari dopo che il doppio confronto di andata e ritorno si era concluso in perfetta parità.

Questa insperata chance di salire nei cadetti si è presentata in seguito alla defezione della Lavinese di Bologna (seconda nello scorso campionato) che ha costretto la Federbocce a rimettere in palio questo ambizioso passo fra le quattro società sconfitte nelle finali playoff. Alla fine tutto si è tradotto in uno spareggio a tre per la forzata rinuncia della Sanpiero di San Pietro in Casale, penalizzata dalla perdurante inagibilità del proprio im-

pianto, dovuta al recente disastroso terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna. A fare da vittima sacrificale è stata la Catanzarese che, seppure uscendo a testa alta dall'impianto dell'Eur, è stata sconfitta con il minimo scarto in entrambi gli incontri, per cui è diventato determinante il testa a testa conclusivo fra I Fiori e la Scandiccese di Firenze, che non hanno deluso le attese dando vita ad una interminabile quanto avvincente sfida all'ultima boccia che ha richiesto più di tre ore prima che la squadra ciociara riuscisse a prendere l'ascensore per la serie B grazie a due autentici colpi di coda.

Il motivo è presto detto. Dopo la prima frazione conclusasi in perfetta parità (due set per parte), i laziali Antonio Novielli e Fabio Abruzzese, dopo essersi aggiudicati il primo set di coppia (8-1), hanno portato in vantaggio la loro squadra aggiudicandosi allo sprint anche il secondo (8-7). A quel punto, dopo l'8-5 rifilato dal toscano Michele Di Chirico a Giuseppe Pappacena nel primo set individuale, quest'ultimo ha evitato alla sua squadra la lotta dei pallini con un magistrale colpo di reni (8-6) che ha fatto alzare le braccia al cielo in segno di esultanza a tutti i suoi compagni di cordata.

Per quanto si è visto in campo nel corso di due giornate elettrizzanti, si può affermare ad onore del vero che entrambe le squa-

dre avrebbero meritato in ugual misura la promozione, alla quale, oltre ai già citati Novielli, Abruzzese e Pappacena, hanno contribuito gli altrettanto validi Giancarlo Martini e Natale D'Amora e il tecnico Roberto Gabriele.

SERIE B Con questa ultima tessera si è completato il mosaico del prossimo campionato cadetto della raffa che sarà composto dalle seguenti 16 società che verranno poi ripartite nei gironi Centronord e Centrosud: Alto Verbano (Varese), Boville (Roma), Castelfidardo (Ancona), C.B. Cagliani (Cagliari), Eretum Bocce (Roma), I Fiori (Frosinone), Flaminio (Roma), Garofalo (Cosenza), Lavoratori Portuali (Crotone), Magliese (Lecco), Montecatini (Pistoia), Moccianese (Teramo), Sant'Erminio (Perugia), S. Lucia S. Alfredo (Salerno), Sangiustese (Macerata) e Tritium Bocce (Bergamo).

SERIE A Saranno invece queste le dieci società che daranno vita alla tredicesima edizione del massimo campionato, capeggiate dai campioni in carica dell'Aquila: Ancona 2000 (Ancona), Cacciatori (Salema), Colbordolo (Pesaro Urbino), Fontespina (Macerata), Finascita (Modena), L'Aquila (L'Aquila), La Pinetina (Roma), Montegrano (Ascoli Piceno), Monastier (Trevise) e Montegridolfo (Rimini).

CORRADO BREVEGLIERI

GIOVANI TALENTI

Bentivoglio di Reggio Emilia doppia stoccata al 24° "Gatti"

SFOGLIANDO l'agenda della raffa balza subito all'occhio la doppia stoccata vincente messa a segno dai golden boy della Bentivoglio di Reggio Emilia nel 24° Trofeo Antonella Gatti, classica gara nazionale juniores che ha richiamato sulle corsie della Sacra Famiglia Osimo di Ancona ben 98 giovani talenti di 10 regioni. Fra gli under 18 si è imposto il riconfermato campione italiano di coppia Luca Capeti, che ha preceduto sul filo di lana l'ottimo Gianpaolo Alonzi della Primavera di Frosinone (12-11), mentre Luca Capponi, fresco a sua volta del titolo individuale, ha dovuto in questo caso accontentarsi del terzo posto. Più facile del previsto è invece risultato il compito di Simone Fuschillo, che nella finale riservata agli under 14 ha sconfitto l'outsider Giacomo Paolo Rabotti della Brescia Bocce (12-7). L'unico appuntamento riservato agli individualisti di categoria A1-A, ben 160, è stato il 9° Gran Premio Pallino Sabbionese

della San Lorenzo di Crema, che ha consentito al trevigiano Pasquale D'Alterio di centrare il sesto successo stagionale. In finale lo scatenato bomber della Monastier si è imposto per 12-5 su Adelio Agliani della Ponte.

C.B.

VOLO L'appuntamento organizzato dalla Novella di Cuneo (32ª edizione) si è concluso con il dolce successo del Nutella Team di Ugo Bianchi, Luigi Grattapaglia, Denis Pautassi e Carlo Bresciano. Con il punteggio di 13-7 hanno sconfitto in finale la Bassa Valle Helvetia di Giuseppe Follis, Giuseppe Scaglia, Diego Gay e Roberto Vercellino.

M.T.

TORNEO Sabato e domenica prossimi si giocherà a San Giorgio Canavese (Torino) il Torneo internazionale femminile del volo. Nella nazionale italiana sono state convocate Caterina e Virginia Venturini, Chiara Bottero, Nadia Camilla, Micol Perotto e Sara Tonon.

